

HAITI: È OPERATIVO IL PIANO D'EMERGENZA CARITAS

Sale a 1 milione di euro il contributo di Caritas Italiana per gli aiuti in questa prima fase. Ma la sfida più grande resta la ricostruzione.

Nonostante i massicci esodi registrati in questi giorni si calcola che a Port-au-Prince siano ancora 800.000 i senzatetto.

Caritas Haiti – in coordinamento con gli organismi internazionali presenti sul posto e grazie al sostegno di Caritas Italiana e delle altre Caritas - ha già distribuito aiuti a 50.000 haitiani tramite i suoi centri e le parrocchie: cibo e acqua a 34.000 persone e generi di prima necessità ad altre 16.000. Da questa settimana è operativo il **nuovo piano di emergenza** che per i prossimi due mesi raggiungerà **200.000 persone**.

In particolare si stanno distribuendo **kit con razioni di alimenti** in scatola sufficienti 15 giorni per una famiglia di 5 persone: legumi, sardine, cracker, riso, latte, succhi di frutta, olio. La Caritas fornisce anche **assistenza sanitaria** presso l'**ospedale San Francesco di Sales**, nel centro della capitale, dove sono state riattivate tre sale operatorie, un laboratorio e apparecchiature radiografiche ed è stata attivata una banca del sangue. Accanto all'ospedale sono state allestite 8 tende per le cure di prima necessità.

Anche l'ospedale di **Petit Goave** è ora operativo ed è stato riaperto il dispensario.

Sono stati attivati altri 6 centri per la distribuzione di medicinali e per facilitare misure di prevenzione e di igiene.

La Caritas ha riaperto un reparto presso l'**ospedale Nostra Signora di Lourdes**, dove opera un team medico con un chirurgo generale, un chirurgo ortopedico, un anestesista, infermieri e tecnici. Ci sono ancora molte persone che necessitano cure, anche nelle aree rurali intorno alla capitale. Se ne calcolano 20.000 solo nella zona di Jeremie e Grand Anse.

La **distribuzione di acqua** è già avviata. In particolare la Caritas ha installato 4 cisterne per l'acqua potabile a Saint Marie, Carredoux, Delmas 32 e presso l'ospedale San Francesco di Sales. Un impianto di potabilizzazione della capacità di 2000 litri l'ora è stato installato a **Leogane e Gressier**. Si sta anche provvedendo all'allestimento di duemila servizi igienici.

Durante la riunione la scorsa settimana del Consiglio delle Nazioni Unite a Ginevra la Caritas, insieme ad altri 8 organismi cattolici, ha inoltre raccomandato in questa fase di emergenza massima attenzione e monitoraggio sul **rispetto dei diritti umani**, con particolare riguardo alle donne e ai bambini.

Per contribuire alle molteplici azioni di solidarietà avviate, **Caritas Italiana** – grazie alla mobilitazione di moltissimi sostenitori - in questa prima fase ha messo a disposizione **un milione di euro**. La sfida più impegnativa resta però quella dei prossimi mesi e dei prossimi anni: restare accanto alla popolazione colpita per aiutarla a ricostruire.

Roma, 29 gennaio 2010

Per sostenere gli interventi in corso si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite **C/C POSTALE N. 347013** specificando nella causale: **Emergenza terremoto Haiti**

Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui:

- UniCredit Banca di Roma Spa, via Taranto 49, Roma Iban: IT 50 H 03002 05206 000011063119
- Intesa Sanpaolo, via Aurelia 796, Roma Iban: IT 19 W 03069 05092 100000000012
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113
- CartaSi e Diners telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario d'ufficio)